



TV

Masterchef,
Sky vince
la prova
del cuoco

LA TELE DIPENDENTE

Masterchef, Sky vince la prova del cuoco



STEFANIA
CARINI

Talenti alla prova dei fornelli

Una gara che è anche un programma di cucina. E che ti fa venire voglia di mangiare, addirittura (!) di cucinare. No, non stiamo parlando della *Prova del cuoco*, dedicato alle casalinghe del tempo che fu, quelle che cucinano piatti con strati di burro, besciamella, formaggio come insegna Anna Moroni. E non stiamo parlando nemmeno della Parodi, costretta a traslocare su La7, che con fare chic ci insegna a mettere insieme due pietanze veloci veloci. No, la nostra nuova passione si chiama **Masterchef**, e va in onda su Cielo e in replica SkyUno, i due canali generalisti del gruppo Sky, il primo *free* sul dtv e il secondo *pay* sul satellite. Con questo talent show, la sottoscritta può cullarsi nella convinzione che la voglia di darsi ai fornelli durerà anche oltre la sigla finale. La tv crea anche (false) aspirazioni di questo tipo, alle quali lasciarsi andare senza colpe (è l'intrattenimento bellezza!)

Giuria a tre stelle

Masterchef è talent show di grande successo adesso anche in Italia. Ah, ancora una volta la retorica del talento! Musica, ballo, cucina, cucito, arte, etc... Tutto questo talento va in televisione, la fatina capace di farti emergere. Dunque, una gara all'ultimo piatto. Il vincitore porterà a

casa un importante premio in denaro e avrà l'opportunità di pubblicare un libro (edito da Rcs Rizzoli) con le sue ricette originali. A giudicare la preparazione dei concorrenti, tre esperti di fama internazionale: Carlo Cracco (il suo ristorante è tra i 50 migliori al mondo), Bruno Barbieri (ha il maggior numero di stelle Michelin insieme a Gualtiero Marchesi) e, direttamente dalla versione americana dello show, Joe Bastianich, bandiera della gastronomia italiana negli Stati Uniti.

Concorrenti e tifosi

Cracco gioca a fare il duro, stile Gordon Ramsay (gli piacerebbe!), ma pare un tenerone. Bastianich è il più "televisivo", e si vede la militanza americana. Barbieri finge umanità, ma sotto sotto... In una puntata, quest'ultimo ha disquisito per circa 15 minuti sulle polpette cucinate da una casalinga, al grido di «Sai che io ho scritto un libro sulle polpette?». La polpetta come sapore e sapere, evviva! In un'altra puntata, ha cucinato una pentolona di zuppa di pesce, e via tutti i concorrenti ad assaggiare per indovinarne tutti gli ingredienti (bleah). Infine, ecco le prove speciali, tipo menù da cucinare in tempo record per una mensa di marinai. Come in ogni reality, bisogna sapere scegliere il cast, che qui pare vario ed azzeccato: c'è il giovane con figlia a carico, e via di melodramma; c'è la ballerina erede di casata nobile con il suo libricino scritto a mano di ricette antiche (Cracco: «Il tuo piatto sa di vecchio»); c'è la cocca dei professori che però sa troppo di donna del Sud. E poi ci siamo noi, che tifiamo per o contro i concorrenti, ridiamo della cattiveria dei giudici inflitta ad altri, infine mangiamo con gli occhi meravigliosi piatti.

